

**LEGA PRO.** Sei anni dopo un'amichevole persa con onore, i gardesani hanno vinto e svoltato

# Feralpi Salò ad alta quota A Parma aperta la nuova era

Il successo della Sambenedettese riporta gli uomini di Asta al 2° posto  
Ma la sfida per la B è lanciata. Pasini: «Ora battiamo anche le piccole»

**Sergio Zanca**

Levico, 21 luglio 2010. La Feralpi Salò affronta in amichevole il Parma di Pasquale Marino durante la preparazione estiva. Gli emiliani schierano Mirante, Zaccardo, Paletta (ora al Milan), Lucarelli (ancora in pista), Castellini, Dzemali, Bojinov, Rispoli, Paloschi, Crespo, Valiani. I gardesani rispondono con Branduani (adesso alla Spal, in B), Leonarduzzi (è alla Triestina, in D), Sella, Ivan Grazianni, Longhi (al Pisa), Quarenghi (ha smesso). Claudio Rastelli sta creando l'assieme per conquistare la promozione dalla C2 alla C1. Il Parma si impone per 2-0. A segno Valiani e Antonelli (al 90'). Al termine i due presidenti, Tommaso Ghirardi e Giuseppe Pasini, si stringono la mano, scambiandosi elogi.

**SONO TRASCORSI** sei anni, eppure sembra una vita. Il Parma è sceso all'inferno, e ora ha iniziato la risalita. La Feralpi Salò invece ha continuato a crescere, e lunedì, in notturna, davanti a 10 mila spettatori, sotto gli occhi delle telecamere Rai, ha compiuto un'autentica impresa. Col sostegno di una quarantina di tifosi, giunti in pullman.

In passato al «Tardini» suonavano la marcia trionfale dell'Aida, per riscaldare il pubblico e dare la carica. Stavolta hanno preferito il «Va' pensiero sull'ali dorate», dal Nabucco di Giuseppe Verdi, ma è andata male. Il pensiero del successo si è scontrato con una nuova realtà: una Feralpi Salò viva, brillante, incisiva. Capace di costruire,



Antonino Asta esulta: allena una Feralpi Salò lanciaatissima

spingere, lottare. Brava sia a livello tecnico che agonistico. «Una volta facevamo da sparring partner al Parma, quando giocava in A -ha commentato il direttore sportivo

Eugenio Olli-. Stavolta lo abbiamo battuto nel primo duello ufficiale. Ce la siamo giocata a viso aperto, dimostrando talento e personalità. Una vittoria prestigiosa.

## I recuperi

**LA SAMB PASSA IN TESTA**  
Due i recuperi che si sono disputati ieri pomeriggio: la Sambenedettese ha superato il Padova 2-0 (reti di Di Massimo e dell'ex Salò Berardocco su rigore) mentre l'Albinoleffe ha piegato per 3-2 la Maceratese (Giorgione, Loviso su rigore e Gonzi a segno per i bergamaschi, Colombi e Gattari per i marchigiani). Con questi risultati tutte le squadre

risultano avere otto partite, e dunque la classifica del Girone B è ora completa: proprio la Sambenedettese adesso ha preso la vetta della classifica con 17 punti, poi ci sono Gubbio, Pordenone e Feralpi Salò con 16, Bassano, Venezia e Reggiana 15, Santarcangelo 13, Parma 12, Padova 10, Ancona, Albinoleffe e Modena 9, Lumezzane 8, Teramo e Maceratese 7, Sudtirolo e Mantova 6, Fano 5, il Forlì chiude con 2.

Un esame di maturità. Il nostro percorso di crescita procede al meglio».

Col successo la Feralpi Salò ha raggiunto in testa alla classifica Pordenone e Gubbio (16 punti). Ma nel recupero del pomeriggio la Sambenedettese ha liquidato il Padova, grazie anche a un gol di Berardocco, ex verde azzurro, ed è balzata al comando, in solitudine, a quota 17. Il primato dei gardesani è durato solo 18 ore, dalle 22.30 di lunedì alle 16.30 di ieri. Rimane, comunque, la dimostrazione di classe e di abilità, che consente di guardare al futuro con ottimismo.

«Le parole servono a poco di fronte a prestazioni simili - ha commentato l'allenatore Antonino Asta -. I ragazzi sono stati intelligenti ad applicare gli schemi studiati in settimana. Abbiamo pressato alto, creando difficoltà agli avversari. Cercheremo di restare il più a lungo possibile nel gruppetto di testa. Al momento non vedo nessuno in grado di prendere il volo».

Il presidente Giuseppe Pasini: «Dobbiamo mantenere la concentrazione, e fare attenzione soprattutto alle compagnie meno forti. L'anno scorso abbiamo battuto le grandi, dal Cittadella al Bassano, dall'Alessandria al Pordenone, ma non siamo entrati nei playoff a causa dei punti sperperati contro le più deboli. Non bisogna commettere lo stesso errore».

Nel tardo pomeriggio di ieri Asta e il suo staff sono andati a Bergamo per assistere al recupero dell'Albinoleffe, l'avversaria di sabato, sempre allo stadio Azzurri d'Italia. Parma è già in archivio. ●



L'entusiasmo di Federico Gerardi: la punta gardesana ha fatto centro al «Tardini» FOTOLIVE

## Il personaggio

### Gambaretti, gol pesanti «Prospettive eccellenti»

È arrivato in punta di piedi, ora si fa largo a colpi di testa. Pur essendo un difensore, Giacomo Gambaretti, 24 anni, di Pontevecchio, ha segnato due reti nelle ultime due partite. Due gol pesanti, perché il primo ha consentito di sbloccare contro il Forlì (i compagni hanno poi arrotondato, così da chiudere con un fragoroso 5-0) e il secondo è servito a fissare il punteggio sul definitivo 2-1 a Parma.

**CRESCIUTO** nel settore giovanile della Cremonese, ha esordito tra i professionisti in



La gioia di Federico Gambaretti

maglia grigio rossa nel 2010-11, l'anno in cui si sono alternati sulla panchina Marco Baroni, Leonardo Acori e Mario Montorfano. Passato in prestito a Pro Patria, Alessandria e Castiglione, è

rientrato alla base nell'estate 2014, giocando due campionati con la Cremonese.

Il direttore sportivo della Feralpi Salò Eugenio Olli ha preso Gambaretti il 31 agosto, l'ultimo giorno di mercato, in seguito al grave infortunio che ha fermato Riccardo Tantardini. Non c'è stato nemmeno il tempo di presentarlo in sala stampa che l'allenatore Antonino Asta lo ha subito mandato in campo, da titolare.

«Non ho avuto alcuna difficoltà a inserirmi - ha commentato Giacomo -. Mi sembra di essere qua da sempre. Due gol in una settimana! Sono felice, è un momento magico. L'anno scorso non avevo mai trovato la strada della rete». L'ultimo guizzo risaliva alla giornata conclusiva del campionato 2014-15, a Gorgonzola, contro la Giana. E sulle prospettive della Feralpi Salò: «Sono davvero eccellenti». **SEZA.**